

**LE NORME DI IGIENE E DI SALUTE
IN COLLETTIVITA'
NIDI D'INFANZIA DELLA PROVINCIA
DI GORIZIA**

**AI FAMILIARI DEI BAMBINI FREQUENTANTI I
NIDI D'INFANZIA**

AGGIORNAMENTO AL 8 OTTOBRE 2009

Premessa

Il nido è per il bambino una ricca fonte di stimoli, fatta di relazioni, di giochi di apprendimenti che rendono la giornata piacevole e nel contempo impegnativa.

Il tempo di vita al nido è scandito da ritmi che segnano il passaggio da un'attività all'altra, con momenti dedicati allo sviluppo dell'autonomia personale e quelli squisitamente di gioco, di fantasia e divertimento.

La partecipazione del bambino prevede interesse ed attenzione, le azioni si ripetono senza sosta, richiedendo una notevole fonte di energia.

Lo stato di salute del bambino è quindi una condizione prioritaria ed indispensabile per vivere in armonia il tempo trascorso al nido, risulta quindi importante prestare attenzione e cura alla condizione fisica del bambino.

Lo scopo di questo documento è fornire alcune indicazioni e regole per garantire la salute dei bambini e ridurre le situazioni di malessere ed epidemie.

L'osservanza di alcune semplici attenzioni fornisce spesso una valida prevenzione a molte forme di contagio.

Ingresso al Nido

Nella prima infanzia il **sistema immunitario** (che ha lo scopo di difendere l'organismo dalle malattie) è immaturo.

L'ingresso al nido, coincide solitamente per il bambino con il primo inserimento in comunità, gli approcci relazionali che via, via si instaurano passano attraverso uno stretto contatto fisico con coetanei ed adulti, che in situazioni di malessere possono diventare occasioni di contagio e di sviluppo di malattie infantili.

Per questo motivo se un bambino viene a contatto con germi, virus. (es. virus del raffreddore, influenza ecc.) molto spesso si ammala, i sintomi più comuni sono la tosse e la rinite, che a seconda dell'organo colpito, vengono definite dal medico tracheiti, bronchiti, tonsilliti ecc. . .

Si può quindi semplicemente affermare che durante i primi anni di vita i bambini aumentano le naturali difese grazie alle malattie.

Alla fine della prima infanzia, il sistema immunitario, stimolato dal contatto ripetuto con agenti infettanti sarà più maturo e il bambino si ammalerà di meno.

Vaccinazioni

Ricordiamo quali sono le vaccinazioni previste dal Calendario ministeriale:

1^a VACCINAZIONE ANTIPOLIO, ANTIDIFTERICA, ANTITETANICA E ANTIEPATITE B -
Compiuto il 2° mese

2^a VACCINAZIONE ANTIPOLIO, ANTIDIFTERICA, ANTITETANICA E ANTIEPATITE B -
6/8 settimane dalla prima

3^a VACCINAZIONE ANTIPOLIO, ANTIDIFTERICA, ANTITETANICA E ANTIEPATITE B
Al 10° - 11° mese (devono essere passati 6 mesi dalla seconda)

4^a VACCINAZIONE ANTIPOLIO

Compiuti 2 anni ed almeno a un anno di distanza dalla terza

Possono inoltre essere consigliate le seguenti vaccinazioni:

- ANTI - HAEMOPHILUS INFLUENZALE DI TIPO B;
- ANTI PNEUMOCOCCICA (batteri che possono causare la meningite);
- ANTI-PERTOSSE e ANTI-MORBILLO – ROSOLIA - PAROTITE,
- ANTIVARICELLA

Norme generali per frequentare i nidi d'infanzia

Per le motivazioni elencate in premessa, si può ritenere che lo stato di salute del bambino è quindi una condizione importante ed indispensabile per vivere in armonia il tempo trascorso al nido.

Capita alle volte però che anche alcuni piccoli disturbi fisici (a volte sottovalutati) provochino degli episodi di sofferenza e malessere che possono rendere il bambino facilmente irritabile e vulnerabile alle malattie.

- **Ogni genitore pertanto è invitato a farsi carico non solo del proprio figlio, ma deve essere anche sensibile alla salute degli altri bambini al fine di tutelare la comunità infantile.**

- **I genitori sono tenuti a dare tempestiva comunicazione al nido nel caso in cui sia sospettata o accerta una malattia infettiva al bambino/a.**

Si invitano pertanto le famiglie dei bambini a seguire e rispettare le indicazioni di seguito riportate.

Quand'è che un bambino non può e non deve frequentare il Nido?

- ▶ Quando le sue condizioni di salute sono tali da non permettere la partecipazione attiva allo svolgimento delle attività: presenza di febbre, tosse fastidiosa e continua, tracheobronchite, vomito ripetuto, diarrea profusa, eruzioni cutanee di natura da diagnosticare. Nelle suddette condizioni il bambino è anche più facilmente fonte di diffusione della malattia per gli altri bambini e per tutti coloro che stanno a stretto contatto con lui.
- ▶ Quando è affetto da una malattia ad alta contagiosità.
- ▶ In presenza di malessere fin dalle prime ore del mattino, è opportuno che il bambino non frequenti il nido onde evitare possibili peggioramenti.
- ▶ Per i bambini portatori di apparecchiature gessate o ferite con punti di sutura, l'eventuale ripresa della frequenza sarà valutata caso per caso con la Direzione del nido.

IMPORTANTE

Un familiare deve essere prontamente reperibile e disponibile per il ritiro del bambino, su invito del personale educativo, qualora presenti sintomi particolari che potrebbero rendere inopportuna la permanenza al nido.

Per tale ragione si prega di fornire tutti i recapiti telefonici aggiornati disponibili.

La riammissione al nido d'infanzia

Con l'emanazione della Legge Regionale n.7 del 2009 viene reintrodotta l'obbligo di presentazione del certificato medico di riammissione a scuola per assenze superiori a 5 giorni consecutivi per malattia. Al fine di addivenire ad una omogenea applicazione della norma, le giornate di sabato e domenica verranno considerate giorni di malattia se a cavallo di un'assenza (es. assenza per malattia dal giovedì, rientro a scuola il martedì successivo) mentre non sarà necessario il certificato per l'assenza per malattia dal mercoledì con il rientro il lunedì successivo

Si sottolinea inoltre l'importanza della certificazione nell'ambito della profilassi delle malattie infettive, in modo particolare quando la certificazione viene prevista da particolari disposizioni, ai sensi della **Circolare n. 4 del 13 marzo 1998**, protocollo 400.3/26/1189, "MISURE DI PROFILASSI PER ESIGENZE DI SANITA' PUBBLICA - Provvedimenti da adottare nei confronti di soggetti affetti da alcune malattie infettive nei confronti di loro conviventi o contatti". Un esempio (purtroppo frequente) nel caso della infestazione da *Pediculus humanus capitis* (pediculosi del capo), in cui è previsto come provvedimento nei confronti del "malato", la "restrizione della frequenza di collettività fino all'avvio di idoneo trattamento disinfettante, certificato dal medico curante".

L'ASS n. 2 "Isontina" a seguito di segnalazione (da parte del pediatra, o del servizio del nido) di un caso di malattia infettiva per il quale sia stata individuata la necessità di interventi sui contatti, cioè sulle persone che sono state vicine al malato durante la fase d'incubazione, effettua un'indagine epidemiologica per individuare i casi secondari e la sorgente d'infezione.

L'ASS n.2 "Isontina" utilizza spesso l'ambito comunitario come il nido d'infanzia per proporre gli accertamenti, dal momento che ciò consente di raggiungere la maggior parte delle famiglie coinvolte in tempi molto brevi. Tutti gli accertamenti proposti sono effettuati a cura dell'ASS e sono gratuiti.

Si ricorda che il personale del nido non è tenuto a somministrare farmaci ai bambini.

L'igiene della nutrizione

Dieta equilibrata

Una dieta per essere equilibrata deve interessare l'intero arco della giornata. Le tabelle dietetiche destinate ai bambini del nido sono state formulate dal personale esperto dell'ASS n.2 "Isontina" Servizio Igiene degli Alimenti ed esposte nelle bacheca dei nidi.

Diete speciali

In caso di bambini con patologie inerenti l'alimentazione come allergie o intolleranze alimentari accertate (o in corso di accertamento), i genitori devono presentare al Nido la certificazione del Pediatra con indicati gli alimenti che **NON** possono essere somministrati.

Le diete speciali dovranno essere motivate da problemi di salute del bambino. I certificati dovranno indicare:

- ▶ durata della dieta,
- ▶ riportare con precisione i cibi consentiti e quelli da evitare.

► ogni variazione delle diete speciali deve essere prescritta dal medico curante. La certificazione deve pervenire agli uffici dei Servizi Educativi e potrà essere prevista, qualora necessario, la consulenza dei competenti uffici della locale Azienda per i Servizi Sanitari. E' indispensabile che i certificati siano redatti come stabilito tale da permettere al personale addetto alla ristorazione di prepararle e confezionarle adeguatamente la dieta.

Le alimentazioni particolari per motivi religiosi: i genitori che per motivi religiosi ritengono di escludere determinati alimenti, dovranno compilare e firmare l'apposita richiesta. Gli alimenti verranno sostituiti secondo le indicazioni della competente Azienda Sanitaria.

Le alimentazioni particolari per motivi ideologici : i genitori che per motivi ideologici ritengono di escludere determinati alimenti, dovranno compilare e firmare l'apposita richiesta. Gli alimenti non verranno sostituiti.

Se un bambino necessita di una dieta in bianco, il genitore dovrà richiederla direttamente al personale e potrà essere applicata per uno due giorni. Se il trattamento dietetico temporaneo dovesse protrarsi per un tempo superiore si dovrà presentare il Certificato del Pediatra con indicati gli alimenti che il bambino non deve assumere e la durata della dieta.

Non si possono introdurre cibi dall'esterno. Per le feste di compleanno, che si svolgono presso il Nido, si accettano solo torte da forno accompagnate da scontrino fiscale che ne attesti la provenienza e prodotti dolciari che riportino gli ingredienti sulla confezione.

L'igiene dell'abbigliamento

Il bambino gioca, corre si rotola per terra e tende facilmente a sudare ed a sporcarsi soprattutto nel periodo estivo, giocando all'aperto.

Pertanto è molto utile che a casa faccia un bagnetto quotidiano. Anche i capelli richiedono lavaggi frequenti.

L'abbigliamento deve essere semplice per permettere libertà di movimento. E' bene cambiare tutti i giorni la biancheria intima e l'abbigliamento esterno. E' necessario che al nido ci sia un cambio completo, pulito ed adeguato alla stagione, per eventuali necessità.

Orecchini, bracciali, collane etc. vanno tolti al momento dell'ingresso al nido.

L'igiene dell'ambiente

I familiari sono tenuti al rispetto dell'ambiente interno ed esterno e delle strutture dell'edificio del Nido, osservando alcune regole di buona educazione (come per esempio usare l'apposito tappeto per la pulizia delle scarpe prima di entrare, non entrare con animali e non fumare nella zona di pertinenza del nido, non lasciare oggetti personali incustoditi etc.)

L'accesso alle sezioni dei piccoli è consentito solo con l'utilizzo di pantofole e/o soprascarpe .

Le zone dove soggiornano i bambini vanno arieggiate frequentemente. E' buona norma quando possibile far trascorrere ai bambini momenti di vita e gioco all'aperto.

Al fine di garantire la tutela della salute del bambino e della collettività si raccomanda il pieno rispetto delle norme illustrate.

Bibliografia:

Red Book 2006, Report of the Committee on Infectious Diseases, American Academy of Pediatrics;

American Academy of Pediatrics: Managing Infectious Diseases in Child Care and Schools: A Quick Reference Guide. Aronson SS, Shope TR.

Circolare n° 4 del 13 marzo 1998 del Ministero della Salute Protocollo 400.3/26/1189: Misure di profilassi per esigenze di sanità pubblica: Provvedimenti da adottare nei confronti di soggetti affetti da alcune malattie infettive e nei confronti di loro conviventi o contatti.